

TRIBUNALE ORDINARIO DI CUNEO

ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE EX ART. 14 TER

LEGGE 27 GENNAIO 2012 N. 3

nell'interesse di

BACCINO ALESSANDRO, nato a Savona, in data 10.12.1974 (codice fiscale: BCCLSN74T10I480C), residente in Mondovì, Via delle Scuole n. 6, elettivamente domiciliato in Savona, P.zza G. Mameli, n. 6/6, presso lo studio dell'Avv. Paolo Brin (codice fiscale BRNPLA71H03I480U – fax: 019850765 – PEC: paolobrin@pec.it) che lo rappresenta ed assiste in virtù della procura speciale alle liti in calce

PREMESSO CHE

§1 l'esponente versa in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 6 della l. 3/2012 ed ha depositato presso l'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cuneo istanza di nomina di un professionista che svolga i compiti e le funzioni attribuiti agli organi di composizione della crisi ex art. 15 – comma 9 - legge 27 gennaio 2012 n. 3.

Con provvedimento del 30.07.2018 il referente delegato nominava a tal fine l'Avv. Enrico Cometto con studio in Cuneo, Piazza Galimberti n. 9 (**All. 1**), il quale ha elaborato la “Relazione particolareggiata ex art. 14/ter l. n. 3/2012” (**All. 2**)

§2 Innanzitutto si fa presente che ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 successive modifiche, e cioè il ricorrente:

- si trova in uno stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge, ossia la ricorrente si trova *“in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”* secondo le scadenze



originariamente pattuite;

- non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persona fisica che non hanno mai svolto, direttamente, attività di impresa;
- non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- non ha subito per cause a lui imputabili provvedimenti d'impugnazione e/o risoluzione dell'accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore.

* * *

§3 come risulta dalla visura camerale storica l'esponente è entrato a fare parte della Ferroleghe Impianti S.r.l. con sede in Cairo Montenotte, Piazza della Vittoria n. 42/2. Al fine di garantire l'erogazione dei finanziamenti indispensabili per la prosecuzione dell'attività di impresa l'esponente si è reso fidejussore dei seguenti istituti di credito:

- Banca CARIGE S.p.a.
- UNICREDIT Banca S.p.a.

Visto il buon andamento della società l'esponente, in data 27.6.2007, sottoscriveva contratto di mutuo fondiario con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. per il complessivo importo di €. 465.000,00.

La crisi economica che ha investito l'intero tessuto produttivo italiano ha comportato lo stato di decozione della Ferroleghe Impianti S.r.l. e la sua impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte.

Rimaste insoddisfatte, le banche creditrici hanno azionato le fidejussioni prestate dall'esponente procedendo, altresì, ad intraprendere una esecuzione immobiliare che ha portato alla vendita dell'immobile di proprietà dell'esponente.



Al fine di sopperire alla crisi di liquidità in cui si trovava, l'esponente richiedeva prestito personale di € 28.000,00 alla società Consum.it, nonché ulteriore prestito di € 33.000,00 alla signora Ungari Maurizia Caterina per la somma capitale di €. 33.000,00 (quest'ultima, non ricevendo la somma concessa in prestito, ha successivamente intrapreso azione esecutiva, conclusasi con il pignoramento di un quinto della retribuzione mensile percepita dall'esponente.

Data la persistente mancanza di liquidità, ulteriori posizioni debitorie sono infine originate nei confronti dell'Agenzia delle Entrate -Riscossione, per un ammontare pari ad € 49.390,75 circa.

§4 Sussistono al momento le seguenti posizioni debitorie sintetizzate nell'*elenco creditori*:

- Banca CARIGE S.p.a.
- Fino 2 Securisation S.r.l. (già Unicredit Banca S.p.a.)
- Siena NPL 2018 S.r.l. (già Siena Mortgages 07-5 S.p.A. e banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.)
- Sig.ra Ungari Maurizia Caterina
- Agenzia delle Entrate – Riscossione (Provincia di Savona)
- Agenzia delle Entrate – Riscossione (Provincia di Cuneo)

I dati della situazione debitoria, sopra elencati, sono meglio riassunti nel seguente prospetto:

NOMINATIVO CREDITORE	IMPORTO
Banca CARIGE S.p.a.	€ 135.932,00
	€ 132.894,00
FINO 2 SECURISATION S.R.L. (già Unicredit Banca S.p.a.)	€ 81.459,00



SIENA NPL 2018 S.R.L.(già SIENA MORTGAGES 07-5 S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.)	€ 255.285,00 € 137.623,00
Sig. ra Ungari Maurizia Caterina	€ 8.000,00
Agenzia delle Entrate - Riscossione (Provincia di Savona)	€ 30.531,24
Agenzia delle Entrate – Riscossione (Provincia di Cuneo)	€ 18.859,51
TOTALE	€ 800.123,49

Importo a cui dovranno aggiungersi le spese legali per la presentazione dell'istanza di accesso alla procedura di liquidazione del patrimonio ex L. 3/2012, pari ad € 998,00 oltre rimborso forfettario, C.P.A. ed I.V.A., nonché le spese per il compenso dell'OCC, pari ad € 2.800,00 oltre rimborso forfettario, C.P.A. ed I.V.A.

§5 L'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dal ricorrente è reale e dimostrata dai seguenti elementi:

A) composizione del nucleo familiare

L'esponente intrattiene una relazione sentimentale con la signora Campanale Paola, di professione insegnante, dalla quale ha avuto un figlio nell'anno 2017.

La famiglia vive presso l'abitazione di proprietà della signora Campanale Paola e, tutti i beni ivi presenti, sono di proprietà della stessa.

Il signor Baccino Alessandro, infatti, non risulta essere proprietario di alcun immobile nè, tanto meno, di alcun cespite patrimoniale in denaro liquido e/o di investimenti.

Unica fonte di reddito del signor Baccino Alessandro è dunque la retribuzione mensile di € 1.400,00/1.500,00 circa, percepita in qualità di lavoratore subordinato della società



MCG Italy, Manitowoc Crane Group Italy S.r.l.

B) elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della famiglia

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare

ammontano a circa € 1.050,00 (millecinquanta/00) e comprendono:

CAUSALE	IMPORTO
Utenze, spese alimentari e contribuzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile	€ 400,00
Mantenimento del figlio minore	€ 500,00
Vestituario e spese personali	€ 150,00
TOTALE	€ 1.050,00

C) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni

A fronte delle spese mensili di cui al punto precedente, la situazione reddituale dell'esponente allo stato attuale, come risulta dai modelli di dichiarazione dei redditi prodotti è la seguente (**Art. 3**):

ANNO	IMPIEGO	REDDITO
2020	MCG Italy S.r.l.	€ 30.130,37
2019	MCG Italy S.r.l.	€ 30.142,88
2018	MCG Italy S.r.l.	€ 28.932,92
2017	MCG Italy S.r.l.	€ 29.806,31
2016	MCG Italy S.r.l.	€ 28.416,22
2015	MCG Italy S.r.l.	€ 28.666,00
TOTALE		€ 176.094,70

D) elenco di tutti i beni del ricorrente

Il ricorrente non dispone di altri beni immobili, né di mobili registrati o di crediti.



La carta di credito/debito PostePay è utilizzata dal ricorrente esclusivamente per l'effettuazione di piccoli acquisti o line e, di conseguenza, viene ricaricata unicamente quanto ne ricorre la necessità.

Il “conto deposito a risparmio libero/vincolato (CAB 28957)” corrisponde ad un libretto di risparmio postale condiviso dal signor Baccino Alessandro con la nonna, signora Viglietti Norina, il cui saldo attuale è pari a zero.

Il ricorrente è, infine, titolare di conto corrente bancario presso Banca Intesa San Paolo, sul quale vengono accreditate mensilmente le retribuzioni versate dalla MCG Italy Manitowoc Crane Group Italy S.r.l. e viene utilizzato dal signor Baccino Alessandro per la gestione delle proprie esigenze di vita e familiari.

Il ricorrente risulta tutt'ora titolare di quote di partecipazioni alle società Ferroleghie Impianti S.r.l., C.T.A. S.a.s. e C.M.S. S.r.l., quote che i genitori del signor Baccino Alessandro si sono già offerti di acquistare per la somma complessiva di € 1.100,00.

§6 La somma resa a servizio della procedura è pari dunque al solo reddito retributivo percepito dal signor Baccino Alessandro.

Poiché le entrate mensili del ricorrente ammontano ad € 1.400,00/1.500,00 e le spese che lo stesso deve sostenere al fine di mantenere sé e la famiglia ammontano a circa € 1.050,00/mese, è ragionevole destinare la somma mensile di € 450,00 per soddisfare tutti i creditori.

La somma è comunque maggiore rispetto a quella che, ex art. 547 c.p.c., potrebbe essere pignorata da terzi.

Concretamente il pagamento potrà avvenire nel modo seguente: il ricorrente ha domiciliato l'accredito dello stipendio sul proprio conto corrente acceso presso Banca Intesa San Paolo S.p.A.. L'Ufficio bancario riceverà autorizzazione alla disposizione permanente di addebito sul medesimo conto entro il 16 di ogni mese della somma



mensile di € 450,00 a favore dell'Organismo di composizione della crisi che provvederà al pagamento delle singole rate ai creditori.

A tale somma potrebbero aggiungersi poi i ricavi della vendita delle quote delle partecipazioni del signor Baccino Alessandro alla Ferroleghe Impianti S.r.l. e C.T.A. S.a.s. e C.M.S. S.r.l., per le quali i genitori del ricorrente, che si sono già proposti per il relativo acquisto, offrono la somma complessiva di € 1.100,00 (nel dettaglio, complessivi € 1.000,00 per le quote societarie della Ferroleghe Impianti S.r.l. e C.T.A. S.a.s. ed € 100,00 per la quota societaria della C.M.S. S.r.l.).

§7 il debitore, consapevole della grave situazione in cui versa, ritiene che il Piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i propri creditori (sebbene solo parzialmente) avendo contemporaneamente e nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità da offrire alla propria famiglia, azzerando così i propri debiti.

Il piano proposto appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti (e non solo alcuni) nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo.

§8 l'attuale pignoramento dello stipendio operato dalla signora Ungari Maurizia Caterina dovrà essere dichiarato inefficace al fine di non alterare la parità di trattamento dei creditori.

CHIEDE

di essere ammesso alla procedura di liquidazione dei beni ex art. 14 ter e seguenti legge n. 3/2012.

* * *

Ai sensi dell'art. 14 del DPR n. 115/2002 il signor Baccino Alessandro dichiara che il valore della presente causa è indeterminabile ma, essendo tale procedimento sottoposto alla trattazione in camera di consiglio, verrà versato il contributo unificato



nella misura di € 98,00.

Con osservanza,

Savona, li 07.04.2021

Avv. Paolo Brin

(Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 123/2001)

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) Provvedimento del 30.07.2018 con cui l'OCC ha nominato il professionista
Avv. Cometto;
- 2) Relazione particolareggiata ex art. 14/ter l. n. 3/2012 a firma del Avv. Enrico
Cometto;
- 3) Dichiarazione dei redditi del signor Baccino Alessandro riferite agli anni
2018/2020

